



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Milani" di Corte Franca

P. le Cattaneo, 5 - 25040 Corte Franca (BS) Tel: 030-984180

C.F. 80048390175Codice univoco: UFMS62

Codice IPA istsc_bsic822006

www.iccortefranca.edu.it

email: bsic822006@istruzione.it pec: bsic822006@pec.istruzione.it

Circ. n. 33

Cologne, 13 ottobre 2023

Al personale scolastico

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CORTE FRANCA Prot. 0003280 del 13/10/2023 II-10 (Uscita)

IC "Don Milani"
di Corte Franca

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata del 20 ottobre 2023. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Con la presente si comunica che, per l'intera giornata del 20 ottobre 2023, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- Adl Varese, Cub, Sgb, SI Cobas: "sciopero generale dei settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale", con adesione dell'U.S.I.
- Unione Sindacale Italiana e dell'USI – Educazione;
- Usi-Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912 e ricostituita (con adesione di Usi Ait scuola e Usi Surf): "sciopero generale nazionale per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici di qualsiasi forma compresi tirocinanti, apprendisti e in somministrazione".

Motivazioni dello sciopero ADL Varese, Cub, Sgb, Sicobas, con adesione dell'Usi

"rinnovo contratti e aumento salari con adeguamento automatico al costo della vita e al recupero dell'inflazione, introduzione della legge sul salario minimo di 12 euro l'ora, no all'utilizzo dei fondi del PNRR per acquisto armamenti e invio delle armi, rilancio della tutela ambientale e della messa in sicurezza dei territori, cancellazione degli aumenti delle tariffe ed energia, congelamento e calmieri dei prezzi per beni primari, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, blocco invio armi all'Ucraina, investimenti economici per scuola, sanità pubblica e trasporti, revocare l'abolizione al reddito di cittadinanza, rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale, fermare le stragi sul lavoro, introdurre il reato di omicidio sul lavoro, fermare la controriforma della scuola e cancellare alternanza scuola - lavoro, difesa del diritto di sciopero e riconoscimento a tutte le O.S. di base dei diritti minimi di agibilità sindacale, nuova politica energetica, aumento delle risorse in favore della salute delle donne e contro la discriminazione e oppressione nel lavoro,

nella famiglia e nella società; contro le privatizzazioni, i sistemi di appalti, subappalti, autonomia differenziata”.

Motivazione dello sciopero proclamato da Usi - Unione sindacale italiana fondata nel 1912 e ricostituita con adesione di Usi Scuola e Usi Surf

“Contro le guerre, per politiche di pace e solidarietà internazionale con classi lavoratrici e popolazioni ucraine, russe e bielorusse, contro l'aumento delle spese militari, per la piena ed efficace tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per contrasto alle misure governative e di indicazione internazionale, di peggioramento delle condizioni lavorative, di riduzione del sistema di protezione sociale e per la piena fruizione dei diritti sociali e sanitari, per l'istruzione pubblica e di massa, contrasto alle misure della legge 107/2015 e decreti attuativi, anche per istituto “alternanza scuola-lavoro”, per contrasto all'autonomia differenziata e regionalizzazione del sistema educativo/istruzione e sanità, diritto allo studio e integrazione studenti con disabilità, per diritti continuità lavorativa e salariale personale servizi scolastici esternalizzati, (assistenza scolastica alunni-e disabili, pulizie, mense, trasporti scolastici, ristorazione, servizi ausiliari), per il salario reddito minimo non inferiore a 1500 euro netti, per il diritto all'abitare tutti e all'accesso ai fondamentali servizi (energia, trasporto, acqua, educazione, formazione e istruzione), per contrasto effetti dannosi del carovita e aumenti liberalizzati di tariffe e bollette, riduzione orario lavoro a parità di salario, per la stabilizzazione dei precari e la contrattualizzazione, per l'abbassamento dell'età pensionabile, lo scorporo della previdenza dall'assistenza su pensioni e retribuzioni e la loro perequazione adeguata al reale costo della vita, per i diritti sociali e di cittadinanza, per contrasto alle scelte non opportune su esternalizzazioni, liberalizzazioni, privatizzazioni ed effetti penalizzanti e dannosi per lavoratori e lavoratrici e beneficiari dei servizi, per la ri-pubblicizzazione di attività e servizi di rilevanza pubblica in appalto (istruzione-educazione-formazione prof.le-sanità-trasporti/mobilità-energia-servizi culturali, sociali, socio-assistenziali, educativi di orientamento); contro ogni forma di discriminazione di genere, per acquisizione reali diritti collettivi e individuali su accesso, diritto al lavoro, pari opportunità di progressione di carriera delle donne, contro ogni forma di intolleranza nella società e sul lavoro basata su discriminazioni di orientamento sessuale; per la cessazione dei finanziamenti governativi nel settore militare e spostamento dei relativi finanziamenti verso settori della ricerca di base, istruzione, formazione e sanità; per la piena agibilità sui diritti sindacali, la libertà di azione sindacale per tutte le OO.SS. legalmente costituite, per l'eliminazione degli effetti negativi, penalizzanti dell'accordo del 10/1/2014 su libertà sindacale e rappresentanza”.

L'adesione allo sciopero in oggetto deve essere comunicata entro le ore 12:00 del giorno successivo alla data prevista all'indirizzo bsic822006@istruzione.it

Distinti saluti.

Il Dirigente scolastico
Luigi Marco Cassiano
(Documento firmato digitalmente
ai sensi del Dlgs 82/2005 e ssmmii)